

La campanella scandisce al solito orario i tempi della scuola: ingresso, intervallo corto, intervallo lungo, uscita. Ma intorno solo silenzio, suona invano la campanella...E noi pensiamo a voi cari bambini. Ci mancate, ci mancano le vostre risate, anche le urla di gioia e i sospiri di sollievo al suono del driiin più atteso dagli studenti di ogni classe...veniamo per programmare e nostre attività a distanza, ma soprattutto veniamo per parlare per confidare a qualcuno il nostro timore che prolunghino la chiusura, rimaniamo a distanza di un metro, qualcuno si abbraccia lo stesso, quasi di nascosto, qualcuno prepara un compito da lasciare nella cassetta della posta a quei bambini che non hanno internet a casa o non possono collegarsi al registro elettronico. Qualcun altro riordina la classe, prepara un cartellone con uno strano titolo "Bentornati" ... In genere lo scriviamo a Settembre sulle classi delle porte, accompagnato da un disegno diverso a seconda della fantasia.

Riordiniamo le classi perché mentre riordiniamo, ogni cosa, ci parla di voi, una matita spuntata, un disegno a fumetti fatto di nascosto mentre il maestro spiega la percentuale Raccogliamo qualche quaderno dimenticato sotto al banco o lasciato in fretta e furia sul portaombrelli nel ripostiglio perché mentre si vestono continui a sollecitare

"Allora, veloci...siamo in ritardo, la campanella suona e noi non siamo ancora in fila, i genitori aspettano ..."

In questo giorno penso spesso ai ragazzi e a come li ho salutati alle parole gentili che non ho fatto in tempo a dire e ai rimproveri che ho lasciato prima di andare al cancello...

"Mi raccomando, studiate per la verifica...questa volta sarà difficilissima".

"Ma come? Sono venti pagine..."

Qualcuno sbuffa, qualcun altro pensa come organizzarsi qualcuno pensa alla partita di pallone che dovrà giocare ...

"E non pensare solo al calcio, preparati bene, verifica scritta e senza seconda possibilità"

Aspettano il mio occholino che, come al solito, arriva e si rilassano.

"Va bene vi darò la possibilità di consultare una volta il libro...e interrogazioni di recupero orali"

Respiri di sollievo intanto la campanella suona.

"Ci vediamo lunedì, arrivederci ragazzi, aspetta devo dirti una cosa ...Non importa te la dico lunedì"

Ah saperlo... avrei dato qualche abbraccio in più e lasciato qualche sorriso in più.

Ma il virus non ci ha fatto scegliere ha deciso per noi ogni tempo.

Anche quello di un consiglio lasciato a metà.

So che state studiando e vi state preparando benissimo per quella verifica lasciata in sospenso. Qualcuno sta preparando una presentazione con iPad sul nuovo virus che lascia suonare le campanelle da sole. Qualcuno un video come se fosse un giornalista come compito lasciato dagli insegnanti.

La mimosa è fiorita, mandiamo ai ragazzi la foto, poi mettiamo fuori al cancello un grande albero dove ognuno potrà lasciare un ricordo: una lettera, un consiglio, un disegno e aspettiamo...

Aspettiamo e vi abbracciamo da lontano, gli abbracci a distanza rendono ogni amore più forte. Arrivederci ragazzi, noi speriamo di rivedervi presto. Abbiamo urgente bisogno dei vostri sguardi fatti di futuro, dei vostri suoni, dei vostri baci dati veloci, perché c'è sempre qualcosa da fare, un dinosauro da rincorrere, un disegno da finire, una barzelletta da raccontare, una pw da condividere per il gioco online da fare insieme.

Qualcuno ha scritto che i bambini hanno bisogno di dodici abbracci per crescere, noi adulti dei vostri, per continuare a vivere.

6 marzo 2020

Gli insegnanti della scuola